

LA STORIA



1974

Nasce Intermizoo, l'Istituto interregionale per il miglioramento del patrimonio zootecnico, con l'obiettivo di aumentare le produzioni di latte per vacca, allora molto deficitarie rispetto ad altri Paesi a zootecnia più evoluta (Olanda, Stati Uniti, etc.), la longevità e la fertilità dei bovini, ma soprattutto la qualità del latte per la trasformazione casearia, le varianti proteiche e l'attitudine casearia; tra i compiti "statutari" figurano la promozione e la diffusione dell'inseminazione strumentale.

1977

Intermizoo è tra i primi in Italia ad organizzare un corso di inseminazione strumentale bovina per tecnici, operatori ed allevatori del Veneto.

ANNI
'70/'80

Intermizoo partecipa attivamente all'unificazione di tutti i piccoli centri provinciali in un unico ed efficiente centro per la produzione di seme ottenuto da animali selezionati.

ANNI
'80

Intermizoo, grazie alle "prove di progenie" gestite con metodi scientifici, inizia ad ottenere riproduttori di grande pregio genetico che faranno la storia della moderna popolazione di Frisona in Italia. Tra questi Hannover-Hill Decathlon, Prince Valiant, Sabbiona Bookie, Alzi Juror Ford e Boss Iron, tutti con più di 500.000 dosi di seme prodotto, oltre la metà delle quali viene esportata all'estero. Oggi, tra i riproduttori più famosi del centro, Prince, Brasileiro, Poison, Comedy e tanti altri.

1991

Grazie ad un accordo con tutte le Associazioni Provinciali e con l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Intermizoo acquisisce la gestione diretta del Centro di produzione seme "Ponte Alto" di San Donà di Piave.

1992

Intermizoo inizia a commercializzare il proprio prodotto seme, non solo in Italia, ma anche all'estero. Il primo importante mercato è l'Olanda, allora riconosciuta come una delle "culle" della zootecnia moderna, alla quale presto si unisce la gran parte dei mercati europei (Regno Unito, Germania, Spagna, Portogallo, Svezia etc.).

2002

Una prima parte di stalle, (le stalle "di attesa valutazione") viene trasferita al Centro tori di Intermizoo nell'azienda Valvecchia di Veneto Agricoltura a Brussa di Caorle (VE).

2005

Al via la costruzione delle nuove stalle di produzione e del laboratorio.

2007

Con il progetto "BullAbility" inizia la collaborazione con l'Università di Padova allo scopo di migliorare l'efficienza dell'intera filiera lattiero-casearia.

2011

Tutta l'attività di prelievo, lavorazione e stoccaggio del seme viene spostata a Brussa di Caorle (VE); vengono inaugurate le nuove stalle dei tori in produzione e il nuovo laboratorio. Da sempre il centro di produzione di seme bovino si contraddistingue per l'attenzione al benessere degli animali. Il parco tori riproduttori è composto da 208 unità, tutti di elevato e certificato pregio genetico.

2012

Indice Fenotipico o Caseus Bull. Valutazione diretta del latte prodotto dalle figlie dei tori Intermizoo.

2016

Intermizoo si dota di una moderna struttura operativa per la vendita del materiale genetico all'estero che gli consente oggi di esportare in modo costante in almeno 50 Paesi in tutto il mondo, dalla Svezia al Sudafrica, dal Giappone all'Argentina.

2017

Indice Genomico. Valutazione dell'attitudine casearia partendo dal genoma animale (patrimonio genetico dell'animale).

2020

Dopo un grande lavoro di preparazione e di messa a punto delle procedure tecnico-scientifiche, Intermizoo inizia ad esportare il seme dei propri tori provati in Cina, il Paese al Mondo con la più forte crescita economica, dove anche il consumo di latte e derivati è in grande espansione. Intermizoo supera 1.200.000 dosi prodotte. Di queste, oltre 500.000 sono commercializzate all'estero.

2021

Nasce Pro Caseus, indice genomico di attitudine casearia. Misura la capacità del toro di generare figlie in grado di produrre un latte che può essere trasformato in maniera più efficiente in formaggio.